

COMUNE DI SERVIGLIANO

Provincia di Fermo

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – 2022
e documenti allegati**

Il Revisore

- Luca Palmieri -

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 8 del 18/06/2020

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2020-2022, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

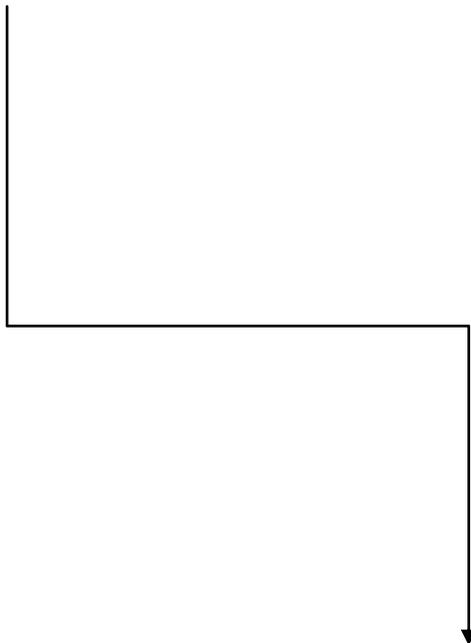
presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, del Comune di Servigliano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Macerata, li 18 giugno 2020

Il Revisore

- Luca Palmieri -



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	4
DOMANDE PRELIMINARI	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022.....	6
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	6
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	8
Previsioni di cassa.....	10
Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022.....	11
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	13
La nota integrativa	13
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	14
Verifica della coerenza interna	14
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022	16
A) ENTRATE	16
Entrate da fiscalità locale	16
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	18
Sanzioni amministrative da codice della strada	19
Proventi dei beni dell'ente	20
Proventi dei servizi pubblici	20
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	21
Spese di personale.....	21
Spese per studi e incarichi di consulenza/contratti di collaborazione autonoma.....	22
Spese per acquisto beni e servizi.....	23
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	23
Fondo di riserva di competenza	24
Fondi per spese potenziali.....	25
Fondo di riserva di cassa.....	25
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	25
ORGANISMI PARTECIPATI	25
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	26
INDEBITAMENTO.....	28
OSSERVAZIONI, SUGGERIMENTI E CONCLUSIONI	29

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il revisore Luca Palmieri, nominato con delibera dell'organo consiliare n. 23 del 19/09/2018

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011;
- che è stato ricevuto in data 08/06/2020 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, approvato dalla giunta comunale in data 03/06/2020 con delibera n. 33;
- che con mail del 9 giugno 2020 il revisore inviava richiesta di documentazione necessaria e chiarimenti per parere sul bilancio di previsione 2020/2022;
- che in data 14/06/2020 l'ente trasmetteva i chiarimenti e le integrazioni richieste;
- che è stata ricevuta in data 14/06/2020 la proposta di deliberazione del consiglio comunale n. 7 del 29/04/2020 ad oggetto "Approvazione bilancio di previsione 2020/2022. Piano triennale dei lavori pubblici e documento unico di programmazione semplificato 2020/2022", completa di parere di regolarità tecnica e contabile espressi in data 12/06/2020 dai responsabili Ing. Gianni del Bianco e dott.ssa Daniela Rossi;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali.

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere il parere previsto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Servigliano registra una popolazione al 01.01.2019, di n. 2.270 abitanti.

L'ente è terremotato, a seguito del sisma verificatosi in data 24 agosto 2016.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2019 ha aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019-2021.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2020-2022 entro il 31 luglio 2020, ai sensi del D.L. n. 18/2020.

L'Ente non ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione è stato allegato anche il Documento Unico di Programmazione (DUP).

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato C, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente non ha adottato il Piano triennale di contenimento della spesa ai sensi dell'art. 2 comma 594 e segg. della legge n. 244/2007, in quanto abrogato dalla lettera e) del comma 2, dell'art. 57 del DL. 124/2019.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

L'Ente si è avvalso della facoltà del rinvio del pagamento delle rate di ammortamento dei mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti, come previsto dalla circolare del 22 gennaio 2018 della CDP a sostegno dei comuni colpiti dal sisma del 2016. L'Ente pertanto non ha rinegoziato i mutui come da circolare n. 1300 della Cassa Depositi e Prestiti del 23/04/2020. Inoltre, non ha usufruito della ristrutturazione dei mutui da parte dello Stato ai sensi dell'art. 1, commi 961-964 Legge n. 145/2018 già a partire dal fatto che non può accedervi, considerando che una delle condizioni previste dall'art. 1, comma 962 è che possono essere oggetto di rinegoziazione i mutui "non oggetto di differimenti di pagamento delle rate di ammortamento autorizzati dalla normativa applicabile agli enti locali i cui territori sono stati colpiti da eventi sismici".

L'ente con deliberazione di giunta comunale n. 34 del 12/06/2020, soggetta a ratifica, ha posticipato il versamento della I rata dell'IMU al 31/07/2020.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 24 del 31/07/2019 il rendiconto di gestione per l'esercizio 2018.

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2018 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione

	31/12/2018
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 1.305.163,75
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 399.184,66
b) Fondi accantonati	€ 882.245,94
c) Fondi destinati ad investimento	€ 8.497,51
d) Fondi liberi	€ 15.235,64
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.305.163,75

Con delibera consiliare n. 21 del 06/07/2015 sulla quale l'organo di revisione ha espresso parere in data 30/06/2015 per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del Min. Economia del 2/4/2015, è stato disposto il ripiano in 30 (trenta) esercizi a quote annuali costanti di euro € 9.380,24.

Si evidenzia che l'ente non ha previsto nel bilancio la copertura del disavanzo da riaccertamento straordinario del 2014, poiché il rendiconto 2017 presentava un risultato positivo di € 2.133,07. Il

rendiconto 2018 presentava un risultato di parte disponibile pari ad € 15.235,64. Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2017	2018	2019
Disponibilità:	€ 527.142,61	€ 707.218,41	€ 607.239,39
di cui cassa vincolata	€ 39.062,86	€ 267.438,32	€ 187.856,80
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

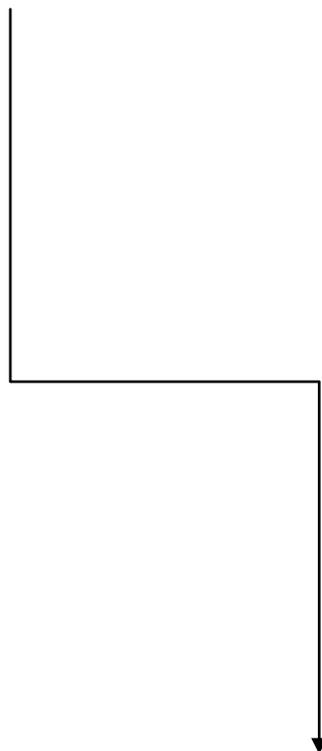
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

L'Organo di revisione prende atto che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli



**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2019	PREVISIONI		
					PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	1.523,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	123.100,00	3.880.642,30	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	296.945,74	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	277.096,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	707.218,41	607.239,39		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	954.325,11	previsione di competenza previsione di cassa	1.117.095,81 1.941.462,64	1.106.865,22 2.061.190,33	1.096.800,00	1.095.800,00
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	614.674,27	previsione di competenza previsione di cassa	1.477.394,03 2.046.286,09	1.039.663,71 1.654.337,98	663.171,36	663.171,36
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	128.552,92	previsione di competenza previsione di cassa	249.571,77 380.427,59	255.362,05 383.914,97	220.659,00	223.665,02
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	4.110.236,41	previsione di competenza previsione di cassa	4.205.909,00 986.200,32	1.343.418,75 5.453.655,16	120.000,00	1.120.000,00
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 14.764,83	0,00	0,00
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	14.764,83	previsione di competenza previsione di cassa	153.000,00 161.764,83	0,00 0,00	150.000,00	0,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	702.786,67 702.786,67	602.231,89 602.231,89	450.000,00	450.000,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	10.792,10	previsione di competenza previsione di cassa	1.859.000,00 1.868.310,57	1.869.000,00 1.879.792,10	1.719.642,00	1.720.071,28
	TOTALE TITOLI	5.833.345,64	previsione di competenza previsione di cassa	9.764.757,28 8.087.238,71	6.216.541,62 12.049.887,26	4.420.272,36	5.272.707,66
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	5.833.345,64	previsione di competenza previsione di cassa	10.186.326,02 8.794.457,12	10.097.183,92 12.657.126,65	4.420.272,36	5.272.707,66

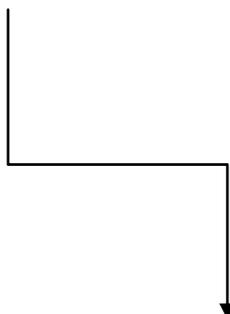
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00	
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO		0,00	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	1.096.921,77	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.871.838,78 (0,00) 0,00 3.768.066,81	2.314.994,24 238.753,76 0,00 3.382.288,39	1.861.334,19 122.330,99 (0,00) (0,00)	1.808.063,90 117.546,09 (0,00) (0,00)
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	350.188,53	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	4.632.548,63 3.880.642,30 0,00 1.396.647,04	5.189.061,05 3.880.642,30 0,00 5.528.435,07	235.000,00 0,00 0,00 (0,00)	1.085.000,00 0,00 (0,00) (0,00)
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00) (0,00)	0,00 0,00 (0,00) (0,00)
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	2.333,35	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	120.151,94 (0,00) 0,00 118.476,94	121.896,74 0,00 0,00 124.230,09	154.296,17 0,00 (0,00) (0,00)	209.572,48 0,00 (0,00) (0,00)
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	702.786,67 (0,00) 0,00 702.786,67	602.231,89 0,00 0,00 602.231,89	450.000,00 0,00 (0,00) (0,00)	450.000,00 0,00 (0,00) (0,00)
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.859.000,00 (0,00) 0,00 1.872.555,97	1.869.000,00 0,00 0,00 1.897.501,61	1.719.642,00 0,00 (0,00) (0,00)	1.720.071,28 0,00 (0,00) (0,00)
	TOTALE TITOLI	1.449.443,65	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	10.186.326,02 3.880.642,30 7.858.533,43	10.097.183,92 4.119.396,06 0,00 11.534.687,05	4.420.272,36 122.330,99 0,00 0,00	5.272.707,66 117.546,09 0,00 0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.449.443,65	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	10.186.326,02 3.880.642,30 7.858.533,43	10.097.183,92 4.119.396,06 0,00 11.534.687,05	4.420.272,36 122.330,99 0,00 0,00	5.272.707,66 117.546,09 0,00 0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2020 sono le seguenti:



Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a.....	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	0,00
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	0,00

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2020	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	3.880.642,30
FPV di parte corrente applicato	0,00
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	3.880.642,30
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	0,00
FPV corrente:	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2020

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	0,00
Entrata in conto capitale	
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	0,00
TOTALE	0,00

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	607.239,39
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.061.190,33
2	Trasferimenti correnti	1.654.337,98
3	Entrate extratributarie	383.914,97
4	Entrate in conto capitale	5.453.655,16
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	14.764,83
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	602.231,89
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.879.792,10
TOTALE TITOLI		12.049.887,26
TOTALE GENERALE ENTRATE		12.657.126,65

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
1	Spese correnti	3.382.288,39
2	Spese in conto capitale	5.528.435,07
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	124.230,09
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	602.231,89
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.897.501,61
TOTALE TITOLI		11.534.687,05
SALDO DI CASSA		1.122.439,60

L'organo di revisione rileva che il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

Con la richiesta del 09/06/2020, il revisore chiedeva che le previsioni di bilancio, in ossequio al principio di veridicità ed attendibilità fossero suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti nel rispetto dell'art. 162 c. 5 TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011 anche ai fini autorizzatori di cassa (art. 183, c. 8 del TUEL);

L'organo di revisione rammenta che i singoli responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL. A tal proposito hanno rilasciato apposita dichiarazione di attestazione sottoscritta in data 12/06/2020 che si riporta testualmente: *“la veridicità, congruenza, coerenza ed attendibilità delle previsioni di bilancio finanziario 2020-2022 e DUPS 2020-2022 nel rispetto dei principi statuiti dall'art. 162 c. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. 118/2011 anche ai fini autorizzatori di cassa (art. 183, c. 8 del TUEL)”*.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2020 pari ad euro 607.239,39 comprende la cassa vincolata per euro 187.856,80.

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

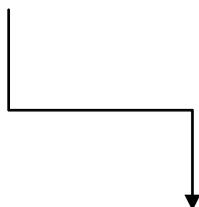
La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		607.239,39	607.239,39	607.239,39
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	954.325,11	1.106.865,22	2.061.190,33	2.061.190,33
2	Trasferimenti correnti	614.674,27	1.039.663,71	1.654.337,98	1.654.337,98
3	Entrate extratributarie	128.552,92	255.362,05	383.914,97	383.914,97
4	Entrate in conto capitale	4.110.236,41	1.343.418,75	5.453.655,16	5.453.655,16
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	14.764,83	0,00	14.764,83	14.764,83
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	602.231,89	602.231,89	602.231,89
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	10.792,10	1.869.000,00	1.879.792,10	1.879.792,10
TOTALE TITOLI		5.833.345,64	6.216.541,62	12.049.887,26	12.049.887,26
ALE GENERALE DELLE ENTRATE		5.833.345,64	6.823.781,01	12.657.126,65	12.657.126,65

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	1.096.921,77	2.314.994,24	3.411.916,01	3.382.288,39
2	Spese In Conto Capitale	350.188,53	5.189.061,05	5.539.249,58	5.528.435,07
3	Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie	0,00	-	0,00	0,00
4	Rimborso Di Prestiti	2.333,35	121.896,74	124.230,09	124.230,09
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	0,00	602.231,89	602.231,89	602.231,89
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	28.501,61	1.869.000,00	1.897.501,61	1.897.501,61
TOTALE GENERALE DELLE		1.477.945,26	10.097.183,92	11.575.129,18	11.534.687,05
SALDO DI CASSA					1.122.439,60

Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022

Gli equilibri finanziari complessivi finanziari prescritti dagli artt. 162, 187 e 188 del D.Lgs. 267/2000 e quelli posti dall'art. 1, comma 821 della Legge 145 del 2018 sono così assicurati:



EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2020	2021	2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		607.239,39		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.401.890,98	1.980.630,36	1.982.636,38
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.314.994,24	1.861.334,19	1.808.063,90
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		45.722,57	44.822,70	44.822,70
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei	(-)	121.896,74	154.296,17	209.572,48
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-35.000,00	-35.000,00	-35.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
spese correnti ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi	(+)	35.000,00	35.000,00	35.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

L'ente ha destinato parte delle entrate da permessi di costruire, per 35.000,00 euro al finanziamento della manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria nel rispetto delle disposizioni previste dal comma 460 della legge 232/2016.

Utilizzo proventi alienazioni

L'ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Recupero da accertamenti IMU	15.000,00	0,00	0,00
Contributo dello Stato per progetto SPAR VEDO TERRA	175.762,76	0,00	0,00
Tasferimenti compensativi sisma agosto 2016	27.090,38	0,00	0,00
Regione per animazione territoriale/spettacoli musicali e teatrali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Ordinanza capo protezione civile n. 658 del 29/03/2020 per buoni spesa solidarietà alimentare	16.988,67	0,00	0,00
Trasferimento per disinfezione e sanificazione	1.037,00	0,00	0,00
Regione per progetto Over 30	31.500,00	31.500,00	31.500,00
Rimborsi spese elettorali	18.600,00	0,00	0,00
Totale	295.978,81	41.500,00	41.500,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Buoni spesa solidarietà alimentare	16.988,67		
Progetto over 30	31.500,00	31.500,00	31.500,00
Contributo per progetto Spar vedo terra	175.762,76	0,00	0,00
Spese elettorali	18.600,00	0,00	0,00
Totale	224.251,43	31.500,00	31.500,00

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

- d) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- e) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- f) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-22 siano coerenti con gli strumenti di programmazione, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.). Anche se gli strumenti di programmazione sono da rivedere in base alle osservazioni che sono riportate nel presente parere.

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto con deliberazione di Giunta comunale n. 32 del 03/06/2020 tenuto conto del contenuto minimo (o dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione non ha espresso parere, in quanto non sottoposto all'organo di revisione e quindi non ha attestato la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L'Organo di revisione deve preliminarmente verificare la conformità documentale del DUP e la rispondenza con il principio contabile 4/1 al D.lgs. n. 118/2011.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2020-22.

L'ente non ha presentato i cronoprogrammi e pertanto il revisore non è in grado di stabilire se sono compatibili con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Vedasi quanto riportato nel punto c) delle osservazioni, suggerimenti e conclusioni.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento non è stato redatto. Sia nel DUP che in successiva integrazione sostiene che: *“provvederà alla sua adozione nel termine richiamato dal DM 14/2018, che sempre per l'ente rappresenta l'unico vincolo temporale esplicito previsto dalla legge secondo il quale l'approvazione deve avvenire entro i novanta giorni dalla decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente (cfr. istruzioni Itaca per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.)”*.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D.Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatarie individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. *Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.*

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione “Amministrazione trasparente” e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Considerato che l'ente si è adeguato alle disposizioni dell'art. 2 del DPCM del 17 marzo 2020, effettuando il nuovo calcolo delle capacità assunzionali a tempo indeterminato in base al rapporto tra le spese di personale e la media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

L'ente con deliberazione di giunta n. 31 del 03/06/2020 ha approvato il piano triennale del personale e della dotazione organica per il triennio 2020/2022.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2020-2022, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98

In quanto discrezionale e facoltativo, alla data odierna non risulta pubblicato l'atto in amministrazione trasparente.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Come da nota integrativa e DUP, non sono previste alienazioni.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,8%. Il gettito è così suddiviso:

Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
185.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00

IMU

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Esercizio 2019 (assestato)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMU	335.000,00	339.000,00	339.000,00	339.000,00
TASI	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
TARI	250.000,00	218.000,00	218.000,00	218.000,00
Totale	589.000,00	557.000,00	557.000,00	557.000,00

Per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 31 luglio 2020. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020.

Al di là del termine, non è condivisibile la tesi del Mef, nella circolare 1/DF/2020, che ritiene la nuova Imu come una «mera evoluzione normativa», arrivando a sostenere che in caso di mancata deliberazione si applicano le aliquote del 2019. Seguire la tesi ministeriale espone il Comune al rischio enorme di vedersi contestare la debenza dell'Imu calcolata con le (nuove) aliquote base, anziché con le più alte aliquote del 2019.

Con deliberazione di giunta n. 34 del 12/06/2020, soggetta a ratifica, l'ente ha differito il termine di versamento della I rata di acconto IMU 2020 al 31/07/2020.

TARI

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2020, la somma di euro 218.000,00 con una diminuzione di euro 32.000,00 rispetto alle previsioni definitive 2019, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento in base al Pef 2019.

L'Arera ritiene che in caso di conferma delle stesse tariffe Tari del 2019, i comuni dovranno acquisire il Pef 2020 predisposto dal gestore in base al nuovo Mtr. Anche se l'articolo 107 comma 5 del DL 18/2020 non pone condizione e rimanda l'adozione del Pef al 31/12/2020.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Nel documento 189/2020, attualmente in consultazione fino al 10 giugno e che sarà emanato in via definitiva entro la fine di giugno, l'autorità introduce due componenti di costo previsionale, in aggiunta ai Coi già previsti dal Mtr, relative a voci integrative dei costi effettivi e storici previsti nel Mtr, una di parte fissa e una di parte variabile (COVf e COVtv). Queste voci consentono di intercettare i nuovi costi generati dall'emergenza Covid-19, nonché gli scostamenti che si avranno nel 2020 rispetto all'anno 2018 delle componenti di costo già riconosciute, sempre a causa dell'emergenza. Inoltre, il nuovo documento aggiunge un'altra componente di costo previsionale, da inserire nel Pef per gli anni 2020 e 2021, denominata COStv, che ha la finalità di coprire i costi di parte variabile derivanti dall'attuazione delle misure agevolative in favore delle utenze domestiche che si potranno eventualmente prevedere. Il documento stabilisce che questa componente potrà integrare i costi variabili del Mtr, non risultando chiaro se in caso di introduzione di queste misure agevolative sia obbligatorio finanziarne il costo con il piano finanziario, oppure se sia una mera facoltà.

Onde evitare che gli oneri non coperti per effetto delle minori entrate connesse all'abbattimento dei coefficienti Kd delle utenze non domestiche o comunque alle misure riduttive previste dalla deliberazione 158/2020 per le medesime utenze, siano trasferiti alle utenze non interessate dalla riduzione, viene consentito di introdurre nel Pef una componente a conguaglio, denominata RCNDtv. Questa componente dovrà essere pari, al massimo, alla riduzione dei ricavi attesa derivante dalla rimodulazione tariffaria per le utenze non domestiche previste dalla deliberazione n. 158/2020. Componente a conguaglio che abbatte i costi 2020 di pari misura e rinvia la loro copertura alle annualità successive al 2020, fino a 4 anni (non è chiaro se incluso il 2020 o dal 2021). In sostanza, il costo corrispondente alla riduzione concessa alle utenze non domestiche secondo la deliberazione 158/2020, viene sospeso dall'anno 2020 e rinviato alle annualità successive.

Quest'ultima soluzione richiede un'attenta valutazione dei suoi effetti sul bilancio degli enti locali che, nella maggior parte dei casi, gestiscono la Tari. Infatti, il calo delle entrate Tari dovuto alla riduzione tariffaria accordata alle utenze non domestiche non si accompagna ad una pari riduzione del costo del servizio richiesto dal gestore.

Inoltre, poiché l'inserimento di questi nuovi componenti previsionali di costo potrebbe determinare il superamento del limite massimo alla crescita delle entrate tariffarie dell'anno 2020 rispetto a quelle del 2019, limite fissato dal Mtr in misura pari al tasso di inflazione programmato, al netto del recupero della produttività e con l'eventuale aggiunta solo della componente incentivante legata ai miglioramenti della qualità del servizio (QL) e di quella legata a modifiche del perimetro gestionale

(PG) (con un tetto massimo complessivo del 6,6 per cento), Arera propone di aggiungere un altro parametro nel calcolo del tetto massimo della crescita. Il documento di Arera, inoltre, cerca anche di dipanare il problema dell'applicabilità delle riduzioni/agevolazioni, previste dalla deliberazione 158/2020, nel caso di conferma da parte degli enti locali delle tariffe 2020 in misura pari a quelle del 2019, come concesso dall'articolo 107, comma 5, del DL 18/2020, derogando alla copertura integrale dei costi. In questo caso, l'Arera prevede che le riduzioni anzidette possano essere rese coerenti al ricorso alla deroga di cui all'articolo 107, comma 5, tramite l'opportuno utilizzo da parte dell'ente locale delle prerogative ammesse attribuitegli dalla legge.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);

Altri Tributi	Esercizio 2019 (assestato)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ICP	10.000,00	9.000,00	10.000,00	10.000,00
TOSAP	28.376,07	15.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale	38.376,07	24.000,00	30.000,00	30.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ICI			
IMU	15.000,00	0,00	0,00
TASI			
ADDIZIONALE IRPEF			
TARI			
TOSAP			
IMPOSTA PUBBLICITA'			
ALTRI TRIBUTI			
Totale	15.000,00	0,00	0,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)	3.600,00	0,00	0,00

Anche i regolamenti comunali sulle entrate dovranno essere aggiornati per tenere conto del nuovo accertamento esecutivo e delle norme sulla rateazione della legge di bilancio 2020, anche se sulle attività di controllo ci sono ancora delle problematiche da risolvere. Perché non si è capito se dall'incrocio delle norme recate dal DL 18/2020 e dal DL 34/2020 i comuni possono notificare i propri atti. A tal proposito ricorda che anche il regolamento di contabilità non è stato aggiornato alla contabilità finanziaria potenziata.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2018 (rendiconto)	126.221,98	43.000,00	83.221,98
2019 (assestato)	85.000,00	35.000,00	45.000,00
2020	70.000,00	35.000,00	35.000,00
2021	70.000,00	35.000,00	35.000,00
2022	70.000,00	35.000,00	35.000,00

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Il DL. 16 marzo 2020 Coronavirus ha previsto, nel rispetto degli equilibri di bilancio, per l'anno 2020 gli enti locali possono utilizzare anche integralmente, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza in corso, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico per l'edilizia, fatta eccezione per le sanzioni relative a interventi eseguiti in assenza di permesso di costruire (articolo 31, comma 4-bis, del Dpr 380/2001).

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
sanzioni ex art.208 co 1 cds	20.000,00	15.000,00	15.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	20.000,00	15.000,00	15.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	2.600,00	3.000,00	3.000,00
Percentuale fondo (%)	13,00%	20,00%	20,00%

Con deliberazione di giunta comunale n. 28 del 03/06/2020 ha approvato la determinazione e la ripartizione delle somme derivanti da sanzioni al codice della strada.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 8.700,00 al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs. 30.4.1992 n. 285) – importo lordo € 10.000,00

È stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010 nel seguente modo:

a) € 3.000,00 da destinare ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, dimessa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente" (Art. 208 c. 4 lett. a);

b) € 2.700,00 da destinare al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale (lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, di cui all'art. 208 c. 4 lett. b);

c) € 3.000,00 da destinare ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'Ente, quali ad esempio quelli concernenti

impianti di pubblica illuminazione, così come chiarito dalla deliberazione n. 68/2016 della Corte dei Conti Sezione regionale di Controllo Liguria.

La Giunta non ha destinato somme alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

Le previsioni di bilancio non tengono conto di alcune proroghe introdotte dal Cura Italia, come quella della revisione auto, della patente di guida e del pagamento delle multe. L'art. 97, comma 4 dello stesso decreto introduce lo slittamento al 31 ottobre 2020 per la scadenza delle auto da revisionare entro il 31 luglio 2020.

Risulta da prospetti all'allegati al bilancio che l'ente deve riscuotere residui pari ad € 26.542,19.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

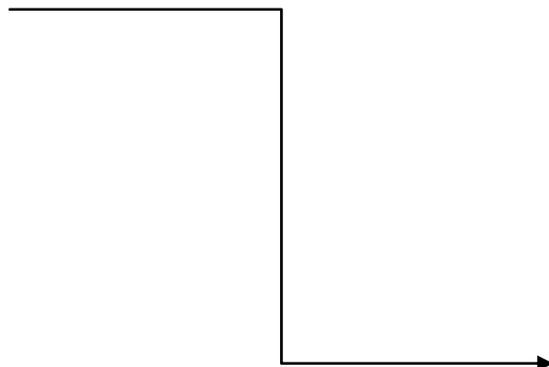
	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Fitti reali di fabbricati	18.500,00	18.500,00	18.500,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	18.500,00	18.500,00	18.500,00
Previsioni soggette ad accantonamento FCDE	18.500,00	18.500,00	18.500,00
FCDE	2.966,66	3.122,80	3.122,80
	16,04%	16,88%	16,88%

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/Proventi	Spese/Costi	% di copertura 2020
Mensa scolastica	25.000,00	69.520,00	35,96%
Soggiorno marino	19.000,00	23.600,00	80,51%
Cure termali	1.500,00	1.500,00	100,00%
Corsi nuoto	1.600,00	1.900,00	84,21%
Impianti sportivi	3.500,00	35.100,00	9,97%
Totale	50.600,00	131.620,00	38,44%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:



Servizio	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021	Previsione Entrata 2022	FCDE 2022
Proventi illuminazione sepolture	27.000,00	6.209,87	27.000,00	6.536,70	27.000,00	6.536,70
Contributo utenti centro socio educativo handicap	18.000,00	855,00	18.000,00	1.120,00	1.800,00	1.120,00
Proventi contr. In materia di circolazione stradale	20.000,00	2.600,00	15.000,00	3.000,00	15.000,00	3.000,00
Fitti reali da fabbricati	18.500,00	2.966,66	18.500,00	3.122,80	15.000,00	3.122,80
TOTALE	83.500,00	12.631,53	78.500,00	13.779,50	58.800,00	13.779,50

L'organo esecutivo con deliberazione n. 29 del 03/06/2020, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 38%.

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha provveduto a confermare le tariffe vigenti.

Per i bilanci locali gli effetti finanziari dell'emergenza sanitaria si traducono in minori entrate connesse non solo alla mancata fruizione dei servizi o al venir meno del presupposto impositivo, ma anche alla minore capacità delle famiglie e imprese di pagare i tributi e tanto più le sanzioni. Si presume che la carenza di liquidità si associ a una vera e propria perdita di entrate, per la quale sarà necessario un intervento straordinario da parte del legislatore.

Gli effetti sono stati solo in parte mitigati dalla concessione di un maxi fondo stanziato dall'articolo 106 del DL 34/2020, ma solo entro il 10 luglio gli enti conosceranno l'effettivo riparto di questo fondo finalizzato a ripristinare gli equilibri che saranno verificati entro il 31/07/2020.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
101	Redditi da lavoro dipendente	294.650,72	325.534,67	241.113,47	241.292,47
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	29.359,38	27.580,61	21.859,16	21.869,87
103	Acquisto di beni e servizi	1.290.472,33	1.083.180,46	1.034.155,27	980.821,92
104	Trasferimenti correnti	1.009.687,66	613.779,43	334.138,00	330.968,00
107	Interessi passivi	93.350,66	83.403,41	79.160,54	102.099,47
108	Altre spese per redditi da capitale	1.080,00	950,00	950,00	950,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	61.441,32	74.508,96	40.000,00	30.500,00
110	Altre spese correnti	88.796,71	106.056,70	109.957,75	99.562,17
	Totale	2.868.838,78	2.314.994,24	1.861.334,19	1.808.063,90

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2020/2022, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 325.868,33, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009, rideterminata in € 13.453,03 a seguito della stabilizzazione nell'anno 2019 dell'istruttore di vigilanza (art. 20 comma 3 D.Lgs. 75/2017);

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	361.317,09	325.534,67	241.113,47	241.292,47
Spese macroaggregato 103	15.585,33	57.508,96	33.500,00	28.000,00
Irap macroaggregato 102	23.628,39	21.203,69	15.956,07	15.966,02
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	400.530,81	404.247,32	290.569,54	285.258,49
(-) Componenti escluse (B)	74.662,48	116.508,44	3.851,17	3.853,89
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	325.868,33	287.738,88	286.718,37	281.404,60
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2020, 2021 e 2022 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 325.868,33.

Il nuovo meccanismo di calcolo dettato dal D.M. del 17/03/2020, "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni" prevede che ciascun ente proceda a definire il rapporto tra le spese di personale dell'ultimo rendiconto approvato e la media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione dell'ultimo anno. Con il proprio rapporto ogni ente si collocherà in una delle tre diverse fasce delineate dalle soglie, che imporrà diverse quantificazioni del turn over disponibile per l'anno di riferimento. Il calcolo è dinamico: ogni anno si dovrà procedere a riquantificare il rapporto spese di personale/entrate correnti per impostare la programmazione dei fabbisogni.

Il Comune di Servigliano con deliberazione di Giunta comunale n. 31 del 03/06/2020 ha approvato il piano triennale del fabbisogno del personale e della dotazione organica triennio 2020/2022, in base ai parametri imposti dal D.M. del 17/03/2020.

Spese per studi e incarichi di consulenza/contratti di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D.Lgs. 165/2001)

Non sono previsti incarichi di collaborazione autonoma nel triennio 2020/2022.

L'ente non si è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

Non si riesce a stabilire se la previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016, in quanto come già evidenziato non è stato approvato.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La quantificazione del fondo crediti di esigibilità dello stesso non appare congrua perché non è stato calcolato su alcune entrate che il principio contabile applicato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011, al punto 3.3, prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche quando non è certa la riscossione integrale (vedasi ad esempio i proventi quote mensa ed altre quote a carico degli utenti). Il principio contabile riporta testualmente: "Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione".

Residui attivi	Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	2019	
IMU	Residui iniziali	€ -	€ -	€ 3.020,57	€ 46.584,74	€ 27.268,48	€ 309.056,53	€ 285.057,00
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ 2.635,83	€ 19.316,26	€ 6.600,62	€ 41.397,05	€ -
	Percentuale di riscossione	0,00%	0,00%	87,26%	41,46%	24,21%	13,39%	0,00%
Tarsu – Tia - Tari	Residui iniziali	€ 128.086,56	€ 131.638,93	€ 133.194,99	€ 117.053,97	€ 135.391,67	€ 147.493,29	€ 181.190,99
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 5.504,93	€ 16.112,35	€ 41.027,06	€ 23.658,30	€ 24.322,77	€ 24.185,13	€ 33.377,61
	Percentuale di riscossione	4,30%	12,24%	30,80%	20,21%	17,96%	16,40%	18,42%
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ -	€ -	€ 43.093,05	€ 37.873,41	€ 38.439,41	€ 22.351,53	€ 22.592,93
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ 5.219,64	€ 5.091,50	€ 7.344,72	€ 2.339,06	€ 1.460,90
	Percentuale di riscossione	0,00%	0,00%	12,11%	13,44%	19,11%	10,46%	6,47%
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ -	€ -	€ 35.890,65	€ 194.152,54	€ 23.988,92	€ 27.050,20	€ 28.747,83
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ 21.698,46	€ 88.754,18	€ 12.129,23	€ 8.588,77	€ 7.699,12
	Percentuale di riscossione	0,00%	0,00%	60,46%	45,71%	50,56%	31,75%	26,78%
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.529,60	€ 6.702,12	€ 5.422,85
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.529,60	€ 6.702,12	€ 8.225,75
	Percentuale di riscossione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	100,00%	151,69%

Il revisore rileva una bassa riscossione in relazione ad alcune entrate sopra riportate. Tali considerazioni impongono di formulare la raccomandazione all'ente di valutare e ponderare attentamente la gestione dei residui assicurando un costante monitoraggio delle riscossioni dei residui e adottando una gestione delle spese correnti in relazione anche alla riscossione dei residui.

Dagli atti ed in particolare dai documenti allegati ai prospetti del bilancio di previsione 2020 – 2022, il revisore non ha potuto riscontrare se l'Ente ha operato lo stralcio dei debiti fino a 1.000 euro in conformità alle disposizioni di cui all'art. 4 del D.Lgs. 23/10/2018 n. 119 anche ai fini della determinazione dell'FCDE.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2020-2022 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo analitico:

- media semplice.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.107.865,22	29.491,04	33.091,04	3.600,00	2,99%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.034.145,58	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	255.362,05	10.031,53	12.631,53	2.600,00	4,95%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	998.936,88	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	3.396.309,73	39.522,57	45.722,57	6.200,00	1,35%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.397.372,85	39.522,57	45.722,57	6.200,00	1,91%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	998.936,88	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.096.800,00	31.043,20	31.043,20	0,00	2,83%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	663.171,36	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	220.621,15	10.779,50	13.779,50	3.000,00	6,25%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	2.100.592,51	41.822,70	44.822,70	3.000,00	2,13%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.980.592,51	41.822,70	44.822,70	3.000,00	2,26%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.095.800,00	31.043,20	31.043,20	0,00	2,83%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	663.171,36	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	220.365,29	10.779,50	13.779,50	3.000,00	6,25%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.470.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	3.449.336,65	41.822,70	44.822,70	3.000,00	1,30%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.979.336,65	41.822,70	44.822,70	3.000,00	2,26%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.470.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2020 - euro 7.532,66 pari allo 0,33% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 9.132,98 pari allo 0,49% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 7.437,00 pari allo 0,41% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di

contabilità.

Fondi per spese potenziali

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2020-2022 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali, in particolare per la finanza derivata.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Accantonamento rischi contenzioso	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per flussi derivati	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	1.301,47	1.301,47	1.301,47
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	11.301,47	11.301,47	11.301,47

In merito al fondo rischi contenzioso l'ente ha presentato una dichiarazione prot. n. 3840 del 27 maggio 2020, dove il Segretario dà atto che non sussistono contenziosi che vedono impegnato direttamente il Comune.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

Il revisore raccomanda all'ente di formulare un idoneo progetto valutativo, al fine di evitare che si trovi nelle condizioni previste dal contenuto dell'art. 1 – commi 853-857-859-862-868 della Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019, anche se l'entrata in vigore è stata rinviata dalla Legge 160/2019 – Legge di Bilancio 2020.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2019 l'ente non ha esternalizzato servizi, né prevede processi simili per il triennio 2020-2022.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2018.

L'art. 106 del DL n. 18/2020 ha esteso, per le società tenute all'obbligo di redazione del bilancio, la possibilità di convocare l'assemblea annuale nel termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Accantonamento a copertura di perdite

L'organo di revisione ha verificato che l'ente non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

L'ente non ha effettuato accantonamenti, considerato che i bilanci del 2018 non presentavano perdite, tranne per Alipicene Srl per € 87,00; la società è stata anche posta in liquidazione dal 16/12/2019 e l'ente presenta una partecipazione indiretta al capitale sociale per il tramite della partecipazione di Steat Spa pari allo 0,016%.

In riferimento alla proroga per l'approvazione dei bilanci delle partecipate, invita a rivedere la congruità del fondo in sede di verifica e salvaguardia degli equilibri di bilancio fissata dall'articolo 193 del TUEL al 31 luglio 2020.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente con deliberazione di consiglio comunale n. 47 del 23/12/2019 ha provveduto, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 29/01/2020 (prot. CConti SC_MAR-0000284);
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016 in data 06/05/2020 (Prot. DT 33680/20).

Garanzie rilasciate

Come da nota integrativa al bilancio di previsione 2020/22 al punto 6), l'ente non ha rilasciato garanzie principali o sussidiarie.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO IN CONTO CAPITALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	3.880.642,30	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.343.418,75	270.000,00	1.120.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	35.000,00	35.000,00	35.000,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		5.189.061,05	235.000,00	1.085.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00

Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2020-2022 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie). L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

Acquisto immobili

Non sono previste spese per acquisto immobili.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ritiene che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ritiene che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal D.Lgs. n.118/2011.

In base all'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della Legge 164/20160, le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	2.613.751,85	2.613.751,85	2.503.938,22	2.390.816,98	2.395.386,78
Nuovi prestiti (+)	94.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	99.237,44	109.813,63	113.121,24	145.430,20	200.591,70
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Variazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	2.608.514,41	2.503.938,22	2.390.816,98	2.395.386,78	2.194.795,08
Nr. Abitanti al 31/12	2.267	2.247	2.247	2.247	2.247
Debito medio per abitante	1.150,65	1.114,35	1.064,00	1.066,04	976,77

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	85.500,20	79.487,93	83.403,41	79.160,54	102.099,47
Quota capitale	99.237,44	109.812,63	113.121,24	145.430,20	200.591,70
Totale fine anno	184.737,64	189.300,56	196.524,65	224.590,74	302.691,17

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto:

	2018	2019	2020	2021	2022
Interessi passivi	85.500,20	79.487,93	83.403,41	79.160,54	102.099,47
entrate correnti	2.894.100,47	2.995.796,14	2.722.266,95	2.546.128,91	2.204.622,21
% su entrate correnti	2,95%	2,65%	3,06%	3,11%	4,63%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti.

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

OSSERVAZIONI, SUGGERIMENTI E CONCLUSIONI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Gli effetti finanziari dell'emergenza sanitaria da Coronavirus, si traducono necessariamente in minori entrate connesse non solo alla mancata fruizione dei servizi, anche a domanda individuale, o al venir meno del presupposto impositivo (si pensi alla tosap, alle sanzioni al codice della strada e di tutti i servizi turistici e sportivi), ma anche alla minore capacità delle famiglie e imprese di pagare i tributi (con conseguente riduzione dei gettiti spontanei, in primis l'Imu e l'addizionale Irpef).

Si presume che la carenza di liquidità si associ a una vera e propria perdita di entrate, per la quale sarà necessario un intervento straordinario da parte del legislatore.

Gli effetti sono stati solo in parte mitigati dalla concessione di un maxi fondo stanziato dall'articolo 106 del DL 34/2020, ma solo entro il 10 luglio gli enti conosceranno l'effettivo riparto di questo fondo finalizzato a ripristinare gli equilibri che saranno verificati entro il 31/07/2020.

In base alle osservazioni già riportate dall'organo di revisione, propone anche adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo di considerare:

- le obbligazioni assunte e da assumere in relazione agli obiettivi stabiliti negli atti di programmazione dell'ente;
- i vincoli di finanza pubblica;
- la necessità di aumentare il fondo crediti di dubbia esigibilità in relazione all'andamento storico degli accertamenti inesigibili.

Pertanto, propone il 31/07/2020 (salvaguardia degli equilibri) per la verifica delle seguenti entrate e delle spese che sono state autorizzate a condizione delle seguenti voci:

- gettito arretrato di tributi aboliti;
- entrate per recupero evasione tributaria;
- IMU, TARI, TOSAP, addizionale IRPEF;
- fondo di solidarietà;
- trasferimenti di enti o privati;
- sanzioni per contravvenzione al codice della strada;
- proventi dei trasporti scolastici;
- proventi da mense scolastiche;
- contributi per rilascio permesso di costruire.

Per i proventi da mense scolastiche e contributi da permesso di costruire, invita a gestire l'iscrizione in bilancio nel rispetto del punto 3.3 del principio contabile applicato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011.

a) Fondo anticipazione di liquidità

L'art. 39-ter del DL 162/2019 al comma 3 ha previsto l'utilizzo annuale del fondo anticipazione di liquidità come sopra accantonato nel risultato di amministrazione 2019, prevedendo che:

- nel bilancio di previsione 2020-2022, nell'entrata dell'esercizio 2020 è iscritto, quale utilizzo del risultato di amministrazione, un importo pari al fondo anticipazione di liquidità accantonato nel risultato di amministrazione 2019; correlativamente nella parte spesa dell'esercizio 2020 viene stanziato nel titolo 4 riguardante il rimborso dei prestiti un accantonamento alla missione 20 - programma 03 per l'importo della anticipazione da rimborsare negli esercizi successivi, in misura cioè corrispondente all'avanzo iscritto in entrata al netto della quota da rimborsare nell'esercizio (tale importo accantonato, non essendo impegnabile, al termine dell'esercizio confluirà nella quota accantonata dell'avanzo di amministrazione); correlativamente va iscritta in bilancio una voce di spesa corrispondente all'importo della rata da rimborsare nell'esercizio, da iscriversi alla missione 50 - programma 02;

- negli anni successivi, nell'entrata di ciascun esercizio del bilancio di previsione viene applicato il fondo derivante dall'esercizio precedente, prevedendo in spesa stanziamenti analoghi a quanto descritto al punto precedente, e così via fino alla completa restituzione dell'anticipazione ottenuta. Queste nuove norme hanno reso superate e non più applicabili le precedenti modalità di contabilizzazione, quali erano state previste dalle deliberazioni della sezione delle autonomie della Corte dei conti n. 33/2015 e n. 28/2017, che imponevano agli enti di finanziare con risorse proprie (correnti) tutta la rata annua di restituzione, sia per la quota capitale che per gli interessi, e in tal senso doveva intendersi anche il richiamo a queste deliberazioni contenuto nel paragrafo 3.20-bis del principio contabile applicato n. 4/2.

L'ente non ha provveduto alla contabilizzazione nel modo riportato, in quanto non ha approvato il rendiconto 2019. È evidente che necessita la sistemazione di bilancio in base al risultato di amministrazione 2019.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

A seguito di verifica, la previsione dei mezzi di copertura finanziaria presenta una minore assegnazione da parte del Gal Fermano per La Terrazza ex Convento S.M. del Piano L'importo è pari ad € 114.000,00 e non ad € 116.000,00, determinando una differenza di € 2.000,00.

Considerato che la minore entrata vincolata determina una minore spesa per investimenti di pari importo e quindi non modifica il principio del pareggio di bilancio come richiesto dall'art. 162 comma 6 del TUEL.

Invita, pertanto a rivedere e rettificare:

- l'elenco annuale degli interventi, il programma triennale dei lavori pubblici, il DUP, e la nota integrativa (allegati al bilancio);
 - il bilancio 2020/2022, sia di competenza, che di cassa.
- A predisporre le conseguenti azioni correttive al bilancio di previsione.

L'ente non ha inviato al revisore i cronoprogrammi di spesa delle opere pubbliche previste nel programma triennale approvato ed inserito nel DUP.

In merito al finanziamento dell'opera per ristrutturazione dell'immobile sede dell'asilo nido e centro socio educativo, l'ente ha inserito in bilancio € 350.000,00 per l'annualità 2020. In base a quanto dichiarato dal responsabile dei servizi tecnici, l'opera a seguito di progettazione definitiva pari ad € 1.700.000,00 ha subito in incremento nella spesa rispetto a quanto previsto dal CIR.

Con determinazione n. 44 del 06/03/2020 del responsabile del 3° settore, inviata in copia al revisore in data 18/06/2020 per mail, priva del certificato di pubblicazione all'albo pretorio, senza il visto di regolarità contabile da parte del responsabile del servizio finanziario, l'ente aggiorna il progetto definitivo di adeguamento sismico asilo nido e centro socio educativo in seguito alle richieste dell'Usr. L'atto alla data odierna risulta non pubblicato nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente – Provvedimenti – provvedimenti dirigenti amministrativi in base al Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 – art. 23.

L'ente in base alla richiesta di trasferimenti vincolati, inviata alla Regione Marche Sismap, iscrive in bilancio gli interventi di riparazione del Cimitero comunale per € 300.000,00 ed € 700.000,00 per la riparazione e miglioramento sismico edificio ex ospedale nell'annualità 2022.

Si evidenzia che l'ente è carente al disposto normativo del D.Lgs. 33/2013 e del TUEL in base agli artt. 124 e 134.

d) Riguardo agli equilibri di bilancio

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, in base alle osservazioni su alcune entrate l'ente deve necessariamente rivedere gli equilibri di bilancio per il triennio 2020-2022.

e) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa evidenziano criticità anche in riferimento all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento anche ai mancati cronoprogrammi di spesa, non trasmessi al revisore, alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

Le previsioni di cassa dovranno essere verificate in sede di salvaguardia degli equilibri in particolare per le voci di entrata già evidenziate.

f) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'ente ha inserito i dati in Bdap a seguito dell'approvazione degli schemi di bilancio con deliberazione di giunta n. 33 del 03/06/2020 ha inviato:

- i dati contabili analitici;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi;
- gli schemi di bilancio.

L'organo di revisione chiede il rispetto dei termini per l'invio completo dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

g) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Nel 2006, in seguito all'emissione di 2 BOC a tasso variabile, rispettivamente di Euro 950.000,00 e di Euro 1.413.000,00, per il finanziamento di opere pubbliche, l'amministrazione, per la copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse, ha stipulato, per ognuno dei prestiti succitati, contratti di opzione di tipo *collar*.

Al 31/12/2019 i due contratti presentavano un *mark to market* negativo rispettivamente di € 74.080,00 e di € 413.933,00.

In coerenza con i principi contabili e con i principi di una sana e prudente gestione finanziaria, l'Ente ha costituito, per ciascuna annualità del bilancio 2020/2022 un apposito fondo denominato "Fondo accantonamento flussi derivati" (€ 10.000,00) destinato ad assorbire gli eventuali rischi futuri connessi alle operazioni di finanza derivata.

Il Revisore ricorda che nel parere n. 05/2018 del 28 novembre 2018 invitava l'Ente:

- *"a dare incarico, mediante procedura ad evidenza pubblica, ad un advisor indipendente o legale, dotato di particolare competenza finanziaria, il quale dia un parere sul contenuto e sulla tipologia delle azioni ritenute più opportune e necessarie a garantire la tutela finanziaria del Comune di Servigliano, a seguito di analisi e di studio dei contratti in essere";*
- *ad evitare il ricorso ad ulteriore indebitamento.*

Le sentenze n. 493/2019 e 8770/2020 della Corte di Cassazione hanno affermato principi fondamentali in materia di contratti derivati degli enti locali. I derivati di copertura, come quelli del Comune di Servigliano, potevano ritenersi legittimi solo a seguito di deliberazione consiliare per il ricorso a tale forma di indebitamento ed in presenza di una precisa misurabilità/determinazione dell'oggetto contrattuale, comprensiva sia del *mark to market*, sia degli scenari probabilistici, sia dei cosiddetti costi occulti, allo scopo di ridurre al minimo il rischio e di rendere edotto l'ente di ogni aspetto di aleatorietà del rapporto.

Nel bilancio di previsione l'ente prevede una spesa per interessi passivi boc scuola elementare per € 72.000,00 anno 2020 - € 68.000,00 anno 2021 - € 54.000,00 anno 2022.

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dalla responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa;

ha rilevato e conferma:

- a) la coerenza interna con gli strumenti di programmazione, con il documento unico di programmazione, seppur adottato nei tempi e nei modi diversi rispetto al disposto dell'art. 170 del TUEL e con gli atti di programmazione di settore;

- b) in merito alla congruità ed attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, invita l'ente alla verifica in sede di salvaguardia, anche alla luce di quanto stanziato dall'articolo 106 del DL 34/2020.

Il revisore

- Dott. Luca Palmieri –

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)